

Quadro metodologico e percorso formativo

WP3 Report



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Pubblicato da

HIGHRES - Aiutare la resilienza del patrimonio immateriale attraverso la narrazione di storie

2023-1-LV01-KA220-ADU-000160743

Febbraio 2025

Partner del progetto

Associazione turistica Vidzeme (Lettonia) - Coordinatore

Eva Koljera, Jānis Sijāts, Raitis Sijāts, Signe Lorence

Università di Milano-Bicocca (Italia)

Nunzia Borrelli, Lisa Pigozzi, Giulia Mura

Università di Lusófona (Portogallo)

Mário Moutinho, Maristela Simão, Angelo Biléssimo, Maria Clara Leal

Centro di narrazione (Paesi Bassi)

Hester Tammes

Università di Jaén / CEI Patrimonio (Spagna)

Maria Isabel Moreno Montoro, Sara Robles Ávila, Alfredo Ureña Uceda,

Pedro Ernesto Moreno Garcia

OnProjects (Spagna)

Leandro França, Jorge Contreras Ubric

Autori

Equipo HIGHRES

Coordinatore di produzione

Universidad Lusófona

Responsabile editoriale

Leandro França (OnProjects)

Design e layout

Nuria Liébana (OnProjects)

Laia Redondo (OnProjects)

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

2023-1-LV01-KA220-ADU-000160743

Quest'opera è sotto licenza Creative Commons 3.0 Spagna, con riconoscimento non commerciale e senza opere derivate. Siete liberi di copiare, distribuire e comunicare pubblicamente l'opera alle seguenti condizioni:

- **Riconoscimento.** I crediti editoriali devono essere riconosciuti come specificato dall'autore o dal licenziante.
- **Nessun fine commerciale.** Non è consentito utilizzare quest'opera per scopi commerciali.
- **Nessun lavoro derivato.** Non è consentito alterare, trasformare o generare un'opera derivata da questo lavoro.
-

Quando si riutilizza o si distribuisce quest'opera, è necessario indicare chiaramente i termini della relativa licenza. Alcune di queste condizioni possono non essere applicate se si ottiene l'autorizzazione del titolare del copyright.

Qualsiasi diritto derivante dall'uso legittimo o da altre limitazioni previste dalla legge rimane impregiudicato da quanto sopra.

La licenza completa è disponibile all'indirizzo: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/es/>



Indice dei contenuti

Presentazione	5
1. Quadro concettuale	8
1.1 Patrimonio culturale immateriale e partecipazione comunitaria	9
1.2 Etica e copyright	9
1.3 Narrazioni digitali, patrimonio culturale immateriale e sviluppo sostenibile	9
1.4 Metodologia partecipativa e responsabilizzazione della comunità	10
Conclusione	10
2. Quadro metodologico	12
Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità	13
Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali	14
Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile	15
Fase 4: Principi per le azioni di formazione	16
Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto	17
3. Percorso di formazione	19
Percorso di formazione Design	20
Modulo 1: Identification and Cataloging of Intangible Cultural Heritage in Rural Areas	21
Modulo 2: Gestione collaborativa e coinvolgimento della comunità	22
Modulo 3: Promozione di una cultura dell'innovazione e della creatività	23
Modulo 4: Costruzione di narrazioni sul patrimonio culturale immateriale	24
Modulo 5: Technical Aspects Related to Digital Narratives	25
Modulo 6: Promotion of Intangible Cultural Heritage Through Digital Platforms	26
Valutazione finale e progetto integrativo	28
Riferimenti bibliografici	29

Presentazione

Questo documento intende presentare i progressi compiuti finora nell'ambito del Work Package No. 3 (WP3) del Progetto HIGHRES - Helping Intangible Heritage REsilience through Storytelling (ERASMUS + 2023-1-LV01-KA220-ADU-000160743).

In linea con gli obiettivi generali di HIGHRES, che mira a sviluppare una metodologia per la creazione di narrazioni digitali per valorizzare il patrimonio culturale immateriale (ICH), il WP3 mira a stabilire una metodologia comune per la creazione di queste narrazioni digitali. Sulla base del quadro metodologico sviluppato, verrà elaborato un percorso formativo finalizzato alla formazione delle parti interessate, tenendo conto delle esigenze formative specifiche e del contesto locale.

L'approccio metodologico per la costruzione di questo documento si è basato sulle fasi precedentemente sviluppate dal progetto, in particolare sulla creazione del Manuale delle Buone Pratiche, che ha fornito una diagnosi dettagliata dei bisogni formativi basata sui dati raccolti dalle istituzioni partecipanti.

Inoltre, le riunioni del team di HIGHRES, sia faccia a faccia sia online, hanno contribuito in modo significativo alla strutturazione del documento. In questi incontri è stato applicato un sondaggio informativo in cui ogni partner ha condiviso le proprie prospettive sul patrimonio immateriale, la narrazione e la partecipazione comunitaria, considerando il contesto di ciascun Paese coinvolto nel progetto: Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

È stata inoltre condotta un'ampia rassegna bibliografica e documentale, comprendente manuali, corsi e metodologie già sviluppati in diversi contesti globali, nonché conoscenze accademiche e pratiche di ricercatori e narratori. La metodologia sviluppata mira a consentire a qualsiasi comunità locale di identificare, costruire e condividere narrazioni digitali sul patrimonio culturale immateriale (ICH), incoraggiando il turismo culturale e lo sviluppo rurale.

Questo documento è organizzato in tre parti:

1. Quadro della proposta

Presenta le principali linee guida della proposta, i concetti e gli esempi pratici per la creazione di una struttura metodologica e formativa sulla promozione di narrazioni digitali sul Patrimonio Culturale Immateriale (RCI) nelle comunità rurali.

2. Struttura metodologica

Descrive la metodologia graduale da utilizzare per l'attuazione del percorso formativo, suddivisa in cinque fasi principali:

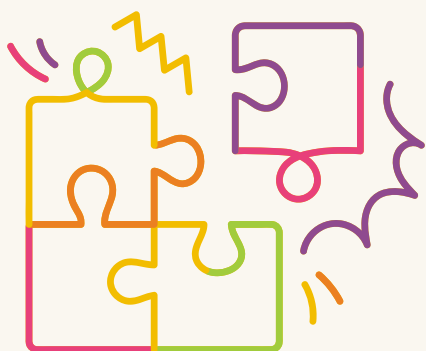
- Mobilitazione comunitaria, formazione e innovazione
- Creazione e registrazione di narrazioni digitali
- Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile
- Principi per le azioni di formazione
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto

Presentazione

3. Struttura del percorso formativo

Propone una struttura formativa basata sui moduli definiti dal progetto, con suggerimenti di contenuti e attività per ogni modulo. Questo percorso funge da quadro di riferimento e la metodologia partecipativa prevede che i moduli e le attività siano sviluppati in collaborazione con la comunità di riferimento, sulla base delle sue esigenze, tenendo conto delle conoscenze pregresse e del contesto locale.

Vale la pena notare che, sulla base della struttura generata nel WP3, nel WP4 verranno sviluppati materiali di formazione che saranno adattati e resi disponibili su una piattaforma di formazione ad accesso aperto nel WP5. In questo modo, le comunità locali, le istituzioni culturali e gli educatori avranno accesso ai contenuti formativi, consentendo un continuo sviluppo delle capacità e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale (ICH) a livello locale e regionale.



Capitolo 1:

Quadro concettuale

1. Quadro concettuale

La conservazione del patrimonio culturale e lo sviluppo sostenibile delle comunità hanno dato vita a iniziative che valorizzano le identità locali, rafforzano la coesione sociale e incoraggiano lo sviluppo sostenibile. A livello globale, progetti con approcci metodologici diversi mirano a raggiungere questi obiettivi, enfatizzando principi etici e innovativi che consentono alle comunità di riconoscere, appropriarsi e valorizzare il proprio patrimonio culturale.

In questo contesto, il progetto europeo “Helping Intangible Heritage Resilience through Storytelling” (HIGHRES), finanziato dal programma Erasmus+, mira a dotare le comunità rurali delle competenze necessarie per comprendere, preservare, trasmettere e promuovere il loro patrimonio culturale immateriale (ICH) attraverso le narrazioni digitali. Sfruttando il potere della narrazione digitale, HIGHRES cerca di creare opportunità e affrontare le disuguaglianze nelle aree rurali. Il consorzio comprende sei partner di cinque Paesi diversi, che rappresentano diversi contesti culturali all'interno dell'UE, tra cui l'Europa meridionale (Spagna, Portogallo e Italia), l'Europa centrale (Paesi Bassi) e l'Europa orientale (Lettonia).

HIGHRES propone un quadro metodologico che utilizza le narrazioni digitali per la conservazione del patrimonio culturale immateriale (ICH). Il modello mira a mettere le comunità rurali europee in condizione di registrare e condividere le proprie conoscenze e tradizioni attraverso le tecnologie digitali, promuovendo l'inclusione digitale e favorendo una cultura dell'innovazione. La proposta integra un approccio interdisciplinare con l'antropologia, le scienze sociali, la comunicazione, gli studi culturali, la storia, la museologia, la tecnologia e l'innovazione, con particolare attenzione all'etica e alla gestione partecipativa. In questo modo, la proposta mira a formare professionisti e leader della comunità per creare narrazioni digitali che valorizzino la conoscenza culturale, allineandosi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, che promuovono lo sviluppo di competenze digitali e la conservazione del patrimonio immateriale.

I progetti e le azioni identificati nel [Manuale delle buone pratiche](#), sviluppato nella prima fase di HIGHRES e incentrato sull'identificazione, la gestione partecipativa, la narrazione digitale e la promozione delle ICH, forniscono preziose intuizioni e metodologie che le parti interessate possono adattare e attuare nei loro contesti specifici e sono utilizzati come esempi e riferimenti in tutto il presente documento. (HIGHRES, 2024)

Tra i progetti esemplari, si possono citare “Raíces: Empowering Community Narratives Through Collaborative Art” in Spagna, che dà forza alle narrazioni comunitarie attraverso l'arte collaborativa, e “The National Holocaust Museum: Digital Storytelling for Historical Preservation” nei Paesi Bassi, che utilizza la narrazione digitale per la conservazione storica. Il “Parco archeologico di Arais Ezerpils: Integrating Legends and Archaeology for Cultural Tourism”, sviluppato in Lettonia, integra leggende e archeologia per promuovere il turismo culturale rivitalizzando l'interesse per le tradizioni locali. Un altro esempio dalla Lettonia è “Aluksne Banitis Station: Preserving Heritage Through Multimedia Storytelling”, che utilizza la narrazione multimediale per preservare la storia della ferrovia, dimostrando come l'innovazione digitale possa rivitalizzare il patrimonio culturale e rafforzare il legame delle comunità con il proprio passato.

1.1 Patrimonio culturale immateriale e partecipazione comunitaria

Il patrimonio culturale immateriale (ICH) comprende le tradizioni, le pratiche sociali e le conoscenze trasmesse tra le generazioni, costituendo un patrimonio culturale vivente. La sua conservazione richiede la partecipazione attiva delle comunità stesse, nel rispetto delle loro diversità e specificità. Linee guida come la Convenzione di Faro (Consiglio d'Europa, 2005) e la Convenzione UNESCO del 2003 (UNESCO, 2003) sottolineano l'uso delle tecnologie digitali per ampliare l'accesso e la consapevolezza del patrimonio culturale, promuovendo pratiche educative e formative che pongono al centro la partecipazione delle comunità.

La conservazione dell'ICH implica continuità e reinvenzione, come discusso da teorici quali Pierre Nora, Stuart Hall e Clifford Geertz. (Geertz, 1996; Hall, 2006; Nora, 1993) Le tradizioni acquistano nuovi significati quando vengono trasmesse e adattate. Due esempi notevoli, entrambi italiani, sono il progetto "Alberi di Maggio" che mira a rivitalizzare la musica e l'artigianato tradizionali attraverso i media digitali, e il progetto "Il Filò delle Agane" dell'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane Lis Aganis che ha l'obiettivo di preservare le tradizioni orali attraverso la narrazione comunitaria. Questi progetti esemplificano come la registrazione digitale aiuti a preservare e rinnovare le tradizioni. Un altro esempio che cerca di articolare questi concetti è il "Museum in the Village: Connecting Rural Communities with Cultural Institutions", che collega le comunità rurali alle istituzioni culturali, ampliando l'accesso alla conoscenza e promuovendo l'apprezzamento della cultura locale. L'Ecomuseo del Corvo, nelle Azzorre (PT) coinvolge le comunità nella conservazione e nell'educazione del patrimonio, dimostrando che condividendo le proprie tradizioni in formato digitale, le comunità mantengono viva la propria cultura. Entrambi i progetti sono sviluppati in Portogallo.

1.2 Etica e copyright

Il rispetto del diritto d'autore e l'impegno etico sono essenziali nell'uso degli strumenti digitali per il patrimonio immateriale. Le pratiche etiche comprendono l'ottenimento del consenso informato da parte delle persone coinvolte, il rispetto dell'integrità delle storie e la tutela dei diritti collettivi. La formazione sull'etica digitale e sul diritto d'autore fa parte del corso, assicurando che la produzione di narrazioni rispetti il patrimonio culturale e prevenga l'uso improprio delle informazioni. Questa prospettiva è in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società, che sottolinea l'importanza del coinvolgimento della comunità nella salvaguardia del patrimonio culturale. (Consiglio d'Europa, 2005)

Inoltre, la Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico (riveduta, Consiglio d'Europa, 1992) e la Direttiva dell'Unione europea 2019/790 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale (Unione europea, 2019) garantiscono la tutela dei diritti dei creatori e riconoscono il ruolo vitale delle comunità locali.

Il progetto "Europeana" è un esempio di questo approccio etico. (La piattaforma digitale europea di archivi culturali segue rigorosi standard di copyright, fornendo linee guida per la catalogazione e l'utilizzo di contenuti culturali digitali, garantendo che il patrimonio culturale sia condiviso nel rispetto dei suoi creatori e detentori).

1.3 Narrazioni digitali, patrimonio culturale immateriale e sviluppo sostenibile

Le narrazioni digitali e lo storytelling possono svolgere un ruolo cruciale nella valorizzazione e nella conservazione del patrimonio culturale immateriale (ICH), contribuendo anche allo sviluppo sostenibile. Il Digital Storytelling rappresenta l'evoluzione moderna dell'arte di raccontare storie, utilizzando strumenti digitali per creare esperienze immersive che trasportano il pubblico in momenti significativi e nelle tradizioni di diverse comunità (Falk & Gyuri, 2023).

L'uso di narrazioni digitali completa questa proposta consentendo una comunicazione efficace e coinvolgente attraverso storie raccontate in formati multimediali come video, podcast e post interattivi. Queste narrazioni aiutano a trasmettere i valori, a ispirare il cambiamento e a rafforzare il legame con il pubblico interno ed esterno, rendendo l'innovazione e la partecipazione una parte fondamentale del processo.

Se applicato all'ICH, soprattutto nelle aree rurali, lo storytelling digitale consente di registrare e diffondere le storie locali, assicurando che le tradizioni e le conoscenze siano ampiamente conservate e condivise. Questo approccio rafforza l'autonomia delle comunità, consentendo loro di raccontare le proprie storie e di rinnovare l'importanza del proprio patrimonio culturale in modo innovativo. Questo apprezzamento non solo promuove la diversità culturale, ma favorisce anche pratiche sostenibili integrando cultura, tecnologia e sviluppo economico, collegando il patrimonio culturale alle nuove generazioni e a pubblici diversi.

Il progetto olandese: "Spotting Intangible Heritage: Increasing Public Awareness with QR Codes" utilizza i codici QR per sensibilizzare il pubblico sulle tradizioni, esemplificando come le nuove tecnologie possano collegare le culture a nuovi pubblici e contesti. Il progetto "Vientos del Tiempo: Reviving Oral Traditions Through Theatre and Digital Media" in Spagna illustra l'impatto di queste iniziative, facendo rivivere le tradizioni orali attraverso il teatro e i media digitali, collegando la cultura immateriale delle comunità con il presente e stimolando il turismo e l'interesse culturale.

1.4 Metodologia partecipativa e responsabilizzazione della comunità

Questa proposta adotta metodologie partecipative, basate sull'educazione al patrimonio e sulla costruzione collettiva, promuovendo il dialogo tra gli attori culturali e le comunità locali. Ispirata all'educazione trasformativa di Paulo Freire, la metodologia incoraggia lo sviluppo critico dei partecipanti, promuovendo un processo di dialogo e scambio in cui essi diventano agenti attivi della conoscenza (Freire, 2014). È quindi necessario che gli individui e i collettivi coinvolti partecipino efficacemente alle dinamiche decisionali e, soprattutto, che agiscano in modo da dialogare e sostenere le azioni di tutti durante il processo (Antonioli, 2014). Questo coinvolgimento rafforza la coesione sociale e promuove la partecipazione democratica. Inoltre, la metodologia prevede una formazione sulle competenze digitali, basata su autori come Jorge La Ferla e Pierre Lévy (La Ferla, 2009; Lévy, 2003). L'innovazione culturale applicata alle narrazioni digitali rafforza il ruolo delle comunità nella conservazione del patrimonio, democratizzando l'accesso alla conoscenza e stimolando la creazione di contenuti sostenibili.

Questa proposta adotta anche il concetto di "Cultura dell'innovazione" che, combinato con la gestione partecipativa, si riferisce a un ambiente organizzativo in cui l'innovazione, la creatività e la collaborazione sono incoraggiate, consentendo a tutti i membri del team e alle parti interessate di contribuire con idee e soluzioni alle sfide affrontate (Eid & Forstrom, 2021). Questo approccio promuove il senso di appartenenza, aumenta il coinvolgimento e migliora la capacità di adattamento e di crescita.

Conclusione

Il progetto propone un quadro metodologico per formare gli adulti delle aree rurali a un uso critico e consapevole degli strumenti digitali, creando opportunità economiche e sociali. Questo approccio non solo preserva il patrimonio culturale immateriale (ICH), ma lo rivitalizza attraverso l'innovazione, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'inclusione digitale. Combinando una cultura dell'innovazione, dell'etica e del copyright, il progetto stabilisce una solida base per la valorizzazione del patrimonio, collegando le tradizioni locali con una visione futura. In questo modo le comunità diventano protagoniste del loro patrimonio culturale, partecipando attivamente alla costruzione di una società più inclusiva e diversificata.



Capitolo 2:

Quadro metodologico

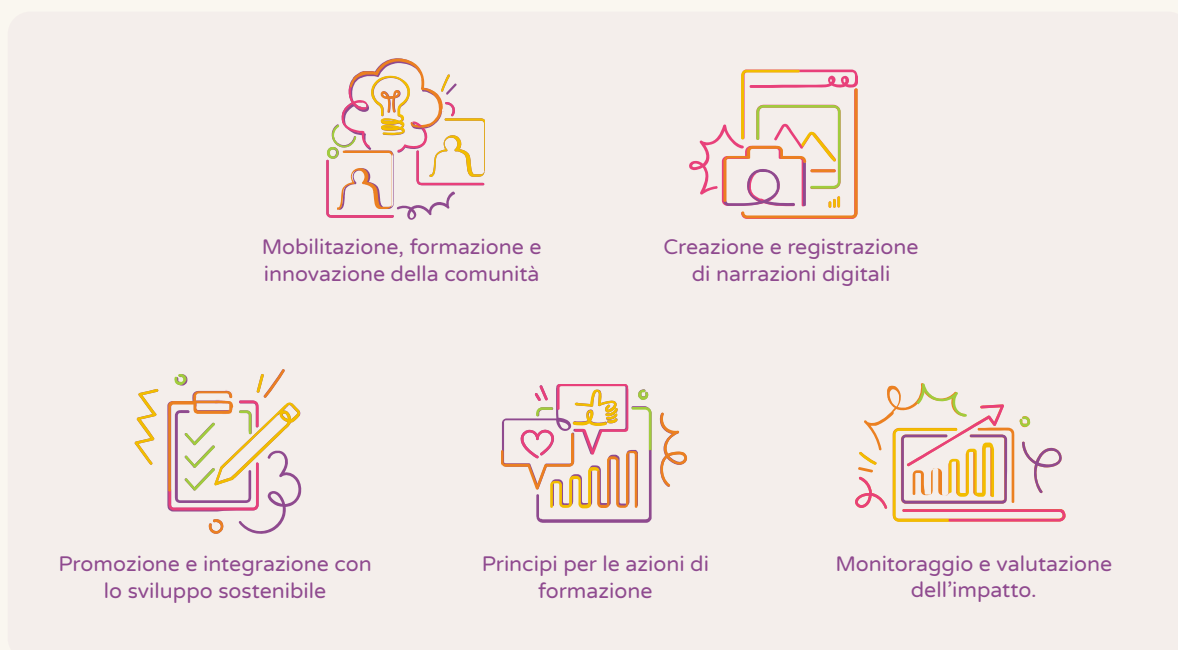
2. Quadro metodologico

La metodologia qui proposta seguirà un approccio pratico e graduale, in cui, con la collaborazione di tutti i partner, si produrrà una narrazione digitale a partire da uno specifico patrimonio culturale immateriale, concentrandosi sulla partecipazione della comunità, sull'etica e sulla cultura dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile.

La metodologia utilizzata è incentrata su metodologie collaborative e partecipative, con la comunità come punto fondamentale dell'approccio. In generale, il patrimonio culturale immateriale trova significato solo attraverso il suo riconoscimento da parte della comunità a cui appartiene. È attraverso gli individui che la compongono che vengono indicate le manifestazioni culturali considerate rilevanti. Queste persone possono guardare al passato e al futuro che desiderano e percepire quali manifestazioni culturali sono importanti e rappresentative, quale conoscenza forma quella collettiva. Questo approccio implica anche questioni etiche di fondo, in particolare nel garantire che il riconoscimento e la valorizzazione del patrimonio culturale sia un processo inclusivo, che aiuti a riconoscere e celebrare la diversità della società che comprende, e non possa essere usato come strumento di segregazione, pregiudizio o odio.

Pertanto, quando l'obiettivo è valorizzare la diversità culturale e rafforzare le identità locali, è fondamentale che le strategie e le iniziative siano costruite collettivamente. Considerando i processi di formazione, la partecipazione della comunità deve essere presente nella formulazione, nell'attuazione e nell'esecuzione, per incoraggiare la costruzione collettiva, che intende la conoscenza e i riferimenti culturali come il risultato di processi collettivi, sociali e comunitari. È questo senso di appartenenza che permetterà alle persone di riconoscersi nelle iniziative, garantendo che queste rispondano in modo ampio e completo alle esigenze e alle concezioni delle comunità in cui sono inserite (Florêncio et al., 2014).

Pertanto, per creare un quadro metodologico partecipativo che coinvolga la comunità locale nella creazione di narrazioni digitali sul patrimonio culturale immateriale e allo stesso tempo promuova lo sviluppo sostenibile, vengono proposte cinque fasi principali:



Ognuna di queste fasi prevede attività che consentono la partecipazione attiva dei residenti, l'uso di tecnologie accessibili e l'apprezzamento della cultura locale, oltre a un impatto positivo sullo sviluppo della comunità.

Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità



Obiettivo

Coinvolgere la comunità locale fin dall'inizio del processo, valorizzando le conoscenze pregresse sul patrimonio culturale immateriale e sulle narrazioni digitali, per la formazione sulle tecnologie digitali.

Fasi

1. Sensibilizzazione e identificazione dei partner locali

Organizzare incontri ed eventi comunitari per presentare il progetto e sensibilizzare i residenti sull'importanza del patrimonio culturale immateriale. Identificare partner locali come scuole, ONG, associazioni culturali e leader della comunità.

2. Formazione di gruppi di collaborazione

Creare gruppi di lavoro che rappresentino la diversità locale. Questi gruppi possono includere maestri della conoscenza, giovani, educatori, artigiani e altri membri che si occupano del patrimonio culturale della regione.

3. Formazione alla gestione partecipativa e alla cultura dell'innovazione

Offrire una formazione sulla gestione e sulla cultura dell'innovazione in modo che la comunità possa gestire attività e azioni in modo indipendente e sostenibile. Ciò include nozioni di gestione partecipativa, comunicazione e gestione di progetti.

4. Formazione sugli strumenti digitali

Offrire alla comunità una formazione sugli strumenti di editing di audio, video e contenuti digitali, privilegiando l'uso di attrezzature accessibili (smartphone, registratori semplici e software gratuiti). L'obiettivo è garantire che i partecipanti possano creare e modificare le loro narrazioni.

5. Formazione sul copyright e sulla gestione dei dati culturali

Includere una formazione sull'uso etico delle informazioni, sul diritto d'autore e sulla protezione del patrimonio immateriale. Questo è fondamentale per garantire il rispetto e la conservazione della cultura locale.

Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali

Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile

Fase 4: Principi per le azioni di formazione

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto

Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità

Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali



Obiettivo

Facilitare la creazione collaborativa di narrazioni digitali che esprimano valori culturali, tradizioni e memorie locali.

Fasi

1. Raccolta di storie e tradizioni

Organizzare workshop e attività sul campo in cui i partecipanti possano condividere e registrare storie, pratiche culturali e tradizioni. Incoraggiare l'uso di interviste, fotografie, registrazioni e video che rappresentino la diversità culturale locale.

2. Costruzione di narrazioni visive e sonore

Sulla base del materiale raccolto, guidare i partecipanti nella costruzione di narrazioni digitali che rappresentino in modo autentico e coinvolgente il patrimonio immateriale. Queste narrazioni possono essere sviluppate come video documentari, audio (podcast), mostre virtuali e altri formati.

3. Curatela e redazione comunitaria

Condurre un processo di curatela partecipativa in cui la comunità stessa rivede e seleziona i materiali da condividere. Ciò contribuisce a garantire che le storie finali riflettano la prospettiva e l'identità locale.

4. Convalida e rispetto delle tradizioni

Prima della pubblicazione, assicurarsi che tutti i contenuti digitali abbiano l'approvazione dei membri della comunità coinvolti e siano in linea con i valori e le tradizioni locali.

5. Creazione di piattaforme collaborative e ad accesso aperto

Creare una piattaforma di narrazione collaborativa per sviluppare un archivio digitale della cultura locale, in cui i partecipanti stessi pubblichino le loro storie.

Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile

Fase 4: Principi per le azioni di formazione

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto

Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità

Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali

Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile



Obiettivo

Valorizzare le narrazioni digitali come risorsa per il turismo sostenibile, l'educazione e la valorizzazione della cultura locale.

Fasi

1. Sviluppare e articolare programmi di comunicazione e diffusione

Utilizzare la piattaforma di storytelling sviluppata, integrata con social network, siti web e app, per promuovere l'accesso ai contenuti generati. Considerare anche gli spazi fisici della comunità (musei, centri culturali) per mostre ed eventi locali.

2. Sviluppo di programmi culturali e turistici

Integrare le narrazioni digitali nello sviluppo di progetti, azioni, programmi e percorsi di turismo sostenibile, in cui i visitatori possano conoscere in modo rispettoso e interattivo la cultura locale.

3. Creazione di reti e partenariati

Collegare la comunità a reti di sviluppo sostenibile e turismo e a partner istituzionali, promuovendo lo scambio culturale e rafforzando l'economia locale. Queste partnership possono includere istituzioni educative, organizzazioni culturali e aziende interessate a promuovere il turismo responsabile.

Fase 4: Principi per le azioni di formazione

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto

Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità

Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali

Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile

Fase 4: Principi per le azioni di formazione



Obiettivo

Potenziare le azioni di interazione e formazione per la reciprocità delle conoscenze tra i soggetti coinvolti.

Fasi

1. Educazione dialogica

Incoraggiare gli scambi e le discussioni in tutte le fasi del corso, valorizzando le conoscenze dei partecipanti.

2. Apprendimento collaborativo

Lavorare in gruppo su attività che incoraggiano lo scambio di idee.

3. Casi di studio e pratica

Utilizzare casi di studio reali e creare attività pratiche.

4. Tecnologia e strumenti digitali

Introdurre strumenti accessibili per produrre narrazioni e progetti digitali.

5. Educazione alla sostenibilità e all'innovazione

Focus sulle pratiche innovative per la documentazione e la conservazione del patrimonio culturale.

6. Apprendimento pratico e collaborativo

Creare una piattaforma di storytelling con strumenti digitali e strategie innovative.

7. Incentivo alla continuità

Promuovere progetti comunitari continui per mantenere e valorizzare la cultura locale.

8. Valutazione continua e processuale

Permette il monitoraggio fin dall'inizio della formazione, consentendo gli aggiustamenti e le correzioni necessarie durante il processo.

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto

Fase 1: Mobilitazione, formazione e innovazione della comunità

Fase 2: Creazione e registrazione di narrazioni digitali

Fase 3: Promozione e integrazione con lo sviluppo sostenibile

Fase 4: Principi per le azioni di formazione

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto



1. Stabilire gli indicatori di impatto

Valutare l'effetto delle attività proposte sulla comunità, se le narrazioni digitali sviluppate hanno visto la partecipazione della comunità e hanno contribuito a preservare la cultura e lo sviluppo sostenibile locale.

2. Attuazione

Dopo aver completato la formazione, si raccomanda ai professionisti di sviluppare progetti pilota, applicando la metodologia e ricevendo supporto tecnico per migliorare la creazione di narrazioni digitali.



Capitolo 3:

Percorso di formazione

3. Percorso di formazione

Il percorso formativo HIGHRES è composto da sei moduli, come delineato nelle discussioni preliminari con le istituzioni partner. Questi moduli coprono aree chiave del processo di creazione e promozione di narrazioni digitali sul patrimonio culturale immateriale nelle comunità rurali.



Modulo 1

Identificazione e catalogazione del patrimonio culturale immateriale nelle aree rurali



Modulo 2

Gestione collaborativa e coinvolgimento della comunità



Modulo 3

Promozione di una cultura dell'innovazione e della creatività



Modulo 4

Costruzione di narrazioni sul patrimonio culturale immateriale



Modulo 5

Aspetti tecnici delle narrazioni digitali



Modulo 6

Promozione del patrimonio culturale immateriale sulle piattaforme digitali

La struttura finale del percorso formativo è stata definita con un approccio multidisciplinare, in collaborazione con i gruppi target (comunità rurali, istituzioni culturali e fornitori di istruzione per adulti), assicurando che i materiali formativi rispondano alle esigenze concrete di questi destinatari.

Questa struttura del percorso formativo mira a fornire una base per la creazione del corso online che sarà sviluppato nelle fasi successive del progetto, con la creazione del corso sulla piattaforma. Tuttavia, quella che viene presentata qui è una proposta per un corso di formazione ibrido (di persona e online) che può essere utilizzato dalla comunità per facilitare la formazione di persona, dandole la libertà di operare in base alle loro condizioni ed esigenze.

Progettazione del percorso formativo

Corso:

Patrimonio culturale immateriale e narrazione digitale per le comunità rurali

Struttura del corso

Durata totale: 90 ore

Formato: Di persona e/o online (sincrono)

Destinatari: Leader comunitari, manager, insegnanti, giovani, artigiani, agricoltori e altri membri delle comunità rurali.

Moduli: 6 moduli

Obiettivo generale

Formare i leader e i membri delle comunità rurali a identificare, documentare e diffondere il loro patrimonio culturale immateriale utilizzando narrazioni e racconti digitali e pratiche di sviluppo sostenibile, etica e innovazione, per rafforzare l'identità locale, promuovere la partecipazione della comunità e valorizzare la diversità culturale.

Metodologia

Lezioni

Condotte di persona o online, con registrazioni per un accesso successivo, coprono le basi teoriche di ogni modulo.

Casi di studio

Analisi di progetti nazionali e internazionali di successo sul patrimonio culturale immateriale e sull'uso delle narrazioni digitali, evidenziando la gestione partecipativa e lo sviluppo sostenibile.

Laboratori pratici

Sessioni di persona per esercitarsi e sperimentare tecniche di narrazione, creazione di narrazioni digitali e strumenti di innovazione.

Attività di gruppo

Esercizi di collaborazione per la costruzione di un progetto finale.

Conferenze e tavole rotonde

Ospiti invitati da vari settori, come manager culturali, rappresentanti delle comunità, esperti di patrimonio, specialisti di etica, innovazione e sviluppo sostenibile, tra gli altri.

Valutazione continua

Feedback costante durante tutto il corso con attività e discussioni settimanali.

Modulo 1:

Identificazione e catalogazione del patrimonio culturale immateriale nelle aree rurali



Durata: 15 ore

Obiettivo

Comprender los conceptos de patrimonio inmaterial y diversidad cultural, destacando su relevancia para el fortalecimiento de las comunidades rurales.

Programma di studio

Introduzione al patrimonio culturale immateriale

Esplorazione delle definizioni e dell'importanza del patrimonio culturale nella costruzione dell'identità e della coesione della comunità.

Concetti e categorie del patrimonio immateriale

Approccio ai vari tipi di patrimonio immateriale, come feste, danze, rituali e conoscenze tradizionali.

Convenzioni e politiche di conservazione

Studio delle convenzioni e delle politiche internazionali volte a preservare il patrimonio culturale immateriale (ICH).

Conservazione e valorizzazione dell'ICH nel mondo contemporaneo

Riflessione sulle sfide e le possibilità di preservare l'ICH in un contesto globalizzato.

Etica e copyright nell'ICH

discussione sull'etica nella catalogazione e nella conservazione delle pratiche culturali, con particolare attenzione al copyright e alla protezione della proprietà intellettuale.

Casi di studio

Esempi pratici di manifestazioni culturali immateriali nelle aree rurali, che evidenziano la loro rilevanza e i metodi di conservazione.

Tecniche di catalogazione e valorizzazione

Metodologie e strumenti per identificare, documentare e valorizzare le manifestazioni culturali locali.

Attività

Dinamica di gruppo

Esercizi di identificazione e mappatura degli elementi culturali locali e del patrimonio immateriale, così come identificati dalla comunità stessa.

Circoli di discussione e conversazione

Scambio di esperienze e conoscenze sulle tradizioni locali e sul patrimonio culturale, promuovendo una riflessione collettiva sulla conservazione e la continuità di queste conoscenze.

Modulo 2:

Gestione collaborativa e coinvolgimento della comunità



Durata: 10 ore

Obiettivo

Formare i partecipanti a coinvolgere la comunità nella mappatura, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale immateriale attraverso la gestione partecipativa, con particolare attenzione all'innovazione e alle narrazioni digitali.

Programma di studio

1. Partecipazione comunitaria e mappatura culturale

- Concetti e pratiche di partecipazione della comunità all'identificazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
- Tecniche per la mappatura collaborativa degli elementi culturali immateriali (tradizioni, feste, pratiche locali).
- Strumenti digitali e di persona per la raccolta di informazioni (interviste, visite sul campo, laboratori della memoria).
- Strategie per il coinvolgimento della comunità nelle narrazioni culturali, rafforzando l'identità e la visibilità della comunità.

2. Gestione partecipativa ed etica nella conservazione del patrimonio culturale

- Principi e importanza della gestione partecipativa del patrimonio culturale immateriale (ICH).
- Diritti culturali, proprietà culturale e rispetto dell'autenticità e dell'autonomia delle comunità.
- Pratiche etiche e inclusive per la conservazione culturale e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

Attività

Laboratori pratici

Mappatura del patrimonio immateriale locale con la partecipazione attiva della comunità.

Caso di studio

Analisi di un esempio di gestione partecipativa del patrimonio culturale, con particolare attenzione all'innovazione, all'etica e alla sostenibilità.

Modulo 3:

Promozione di una cultura dell'innovazione e della creatività



Durata: 15 ore

Obiettivo

Fornire le conoscenze necessarie per creare un comportamento di gruppo che favorisca l'innovazione e la creatività. Questo modulo propone una comprensione delle forme organizzative che permettono di accogliere le idee, analizzarle e instradarle/implementarle.

Programma di studio

1. Elementi introduttivi

- Concetti di cultura dell'innovazione e open innovation

2. Come organizzare un'area di attività per promuovere una cultura dell'innovazione

- Come promuovere l'innovazione di processo e di prodotto basata sui contributi della comunità.
- Come garantire la partecipazione di dipendenti, utenti, partner e pubblico.
- Come garantire che il contributo di ciascuno sia ricevuto con attenzione e analizzato per la sua applicabilità (immediata, riformulata, ecc.).
- Come garantire la condivisione aperta dei risultati.

3. Fasi di attuazione

- Come promuovere la formazione iniziale e continua (contenuti, modelli, bibliografia, ecc.).
- Definizione di struttura organizzativa/motivazionale.
- Modi per garantire la trasparenza procedurale.
- Come gestire una cultura dell'innovazione.

4. Introduzione alle piattaforme di gestione dell'innovazione digitale

Attività

Laboratori pratici

Esercizi di creatività e innovazione, attraverso l'analisi di iniziative e lo scambio di esperienze, affrontando situazioni reali.

Circoli di discussione e conversazione

Scambio di esperienze e conoscenze sull'innovazione, promuovendo la riflessione collettiva.

Modulo 4:

Costruzione di narrazioni sul patrimonio culturale immateriale



Durata: 25 ore

Presentazione

Questo modulo mira a fornire ai partecipanti le competenze necessarie per documentare e diffondere il patrimonio culturale immateriale, valorizzando e preservando le loro storie attraverso le narrazioni digitali.

Obiettivo

Formare i partecipanti a creare narrazioni accattivanti e rappresentative del patrimonio culturale immateriale, utilizzando strumenti digitali per registrare e diffondere le proprie tradizioni e il proprio patrimonio.

Programma di studio

1. Introduzione alle narrazioni digitali e allo storytelling per il patrimonio culturale

- Concetti e struttura della narrazione nel contesto del patrimonio immateriale.
- Importanza delle narrazioni digitali per la conservazione e la diffusione del patrimonio culturale.

2. Formati e strumenti per le narrazioni digitali

- Formati: video, audio, fotografia e testo.
- Strumenti di registrazione e montaggio digitale (uso di telefoni cellulari, applicazioni).
- Tecniche per la creazione di narrazioni interattive e immersive.
- Buone pratiche per la creazione e la condivisione di contenuti culturali digitali.

3. Costruzione di narrazioni digitali

- Tecniche di raccolta e organizzazione delle storie locali.
- Strumenti digitali semplici per la produzione e la postproduzione di contenuti.
- Introduzione alle pratiche di conservazione e archiviazione digitale.

Attività

Workshop di narrazione e creazione narrativa

- Laboratorio pratico di storytelling, con la creazione di narrazioni sulle tradizioni locali.
- Esercizi per la costruzione di narrazioni visive che rappresentino le pratiche culturali.
- Esercizi per registrare le storie personali e dei membri della comunità.
- Pratica con le piattaforme digitali per l'editing audio, video e fotografico.
- Ogni partecipante creerà una narrazione digitale su una tradizione culturale della propria comunità

Modulo 5:

Aspetti tecnici delle narrazioni digitali



Durata: 20 ore

Presentazione

Questo modulo si propone di presentare gli aspetti tecnici per promuovere uno spazio digitale accessibile e intuitivo in cui la comunità possa continuamente condividere, conservare e aggiornare le proprie storie ed espressioni culturali, valorizzando il patrimonio immateriale locale.

Obiettivo

Formare i partecipanti sugli aspetti tecnici e strategici per la creazione e il mantenimento di una piattaforma narrativa digitale. Promuovere l'autonomia delle comunità nell'uso degli strumenti digitali per preservare le proprie tradizioni e storie.

Programma di studio

1. Modelli di piattaforme per la condivisione di storie

- Analisi dei modelli di piattaforma per la narrazione digitale: blog, social network e siti collaborativi.
- Strumenti e tecnologie accessibili per la creazione di spazi narrativi digitali.

2. Sviluppo e creazione di una piattaforma di narrazione digitale comunitaria

- Pianificazione e creazione di una piattaforma online (come un blog o un sito collettivo) adatta alle esigenze della comunità.
- Configurazione tecnica della piattaforma: hosting, dominio e design adattivo.

3. Pratiche di gestione e curatela dei contenuti

- Tecniche di organizzazione, categorizzazione e aggiornamento delle storie.
- Buone pratiche di curatela per garantire l'autenticità e la conservazione a lungo termine dei contenuti condivisi.

4. Conservazione digitale e sostenibilità

- Strategie di conservazione digitale finalizzate alla longevità dei contenuti.
- Pratiche di backup, sicurezza e copyright per proteggere il patrimonio culturale digitale.

Attività

Workshop di creazione di una piattaforma digitale collaborativa

- Workshop pratico per la pianificazione e la costruzione di una piattaforma digitale dove verranno pubblicate le storie della comunità.

Modulo 6:

Promozione del patrimonio culturale immateriale sulle piattaforme digitali



Durata: 15 ore

Presentazione

Questo modulo integra le pratiche culturali con strumenti digitali e metodologie di innovazione, formando i partecipanti a sviluppare progetti che valorizzino il patrimonio culturale e favoriscano il turismo sostenibile e lo sviluppo rurale.

Obiettivo

- Mettere in relazione le pratiche culturali locali con lo sviluppo sostenibile.
- Incoraggiare l'innovazione basata sul patrimonio culturale per rafforzare lo sviluppo locale.
- Ispirare la comunità a utilizzare l'innovazione come strumento di conservazione e valorizzazione culturale.

Programma di studio

1. Turismo sostenibile e patrimonio culturale immateriale (ICH)

- Concetti: Definizione e principi del turismo sostenibile; applicazione a ICH.
- Conservazione e promozione: Strategie per valorizzare il turismo culturale che ha un impatto positivo sulla comunità.
- Casi di studio: Analisi di iniziative di turismo sostenibile di successo in aree con ICH e narrazioni digitali.

2. Pianificazione ed esecuzione di progetti culturali sostenibili

- Sviluppo sostenibile e comunità rurali: Rapporto tra pratiche culturali locali e sostenibilità.
- Agenda 2030 e SDGs: concetti di sostenibilità ed esempi di pratiche sostenibili nelle comunità.
- Integrazione con l'economia locale: come il turismo culturale può guidare lo sviluppo rurale.

Modulo 6:

Promozione del patrimonio culturale immateriale sulle piattaforme digitali



Durata: 15 ore

3. Cultura dell'innovazione e della creatività nei contesti rurali

- Concetti e applicazioni: Innovazione e creatività applicate a scenari rurali.
- Strumenti per stimolare la creatività: Metodi per promuovere la creatività locale.
- Strumenti di innovazione: Principi di design thinking, metodologie agili e innovazione sociale applicati al turismo e al patrimonio culturale.
- Esempi di innovazioni culturali: Pratiche sostenibili che integrano l'innovazione con lo sviluppo della comunità e la conservazione culturale.

Attività

- Workshop sul pensiero progettuale: Sviluppo di idee innovative sul patrimonio culturale.
- Esercizi pratici e laboratori di co-creazione: Creazione di progetti culturali innovativi e sostenibili incentrati sulla valorizzazione delle ICH attraverso le narrazioni digitali.

Valutazione finale e progetto integrativo

Valutare l'impatto del corso e sviluppare un piano per la continuità del progetto, proponendo lo sviluppo di un progetto integrativo che affronti il patrimonio immateriale, la gestione partecipativa, le narrazioni digitali, lo sviluppo sostenibile e il turismo.

Obiettivo

Formare i partecipanti a sviluppare progetti culturali che combinino la conservazione del patrimonio immateriale, la gestione partecipativa, la narrazione digitale e il turismo sostenibile, con una visione etica e innovativa.

Contenido

- Valutazione e pianificazione di progetti di narrazione locale.
- Valutazione collettiva delle narrazioni e dei contenuti creati.
- Pianificare le azioni future per la continuità del progetto.
- Strategie di coinvolgimento della comunità per mantenere viva la piattaforma.

Actividad

- Feedback collettivo e presentazioni di progetti; pianificazione di azioni future.

Certificación

- Il certificato viene rilasciato al raggiungimento del 75% di partecipazione alle attività sincrone e asincrone e al completamento soddisfacente del progetto finale.
- Partecipazione e collaborazione di gruppo (30%): Partecipazione attiva alle discussioni e ai workshop.
- Produzione di contenuti digitali (40%): Creazione di una narrazione digitale (storia, foto, audio o video) che presenti una pratica culturale.
- Sviluppo della piattaforma di storytelling (20%): Contributo alla creazione e all'organizzazione della piattaforma collaborativa.
- Piano d'azione comunitario (10%): Sviluppo di un piano per la continuità del progetto all'interno della comunità.

Riferimenti bibliografici

- Adérito, M. (2021). La narrativa digitale: Strumento di affermazione sociale e di diversificazione culturale [Palestra Convidada]. Mesa-redonda Cinema Negro e o desafio das novas tecnologias, São Paulo. <http://hdl.handle.net/10400.2/11723>.
- Antonioli, C. (2014). O trabalho da gestão participativa de uma instituição de acolhimento para a identificação de crianças com altas habilidades/superdotação [Trabalho de Conclusão de Curso de Especialização em Gestão Educacional, Universidade Federal de Santa Maria]. https://repositorio.ufsm.br/bitstream/handle/1/12764/TCCE_GE_2014_ANTONIOLI_CAMYLA.pdf?sequence=1&isAllowed=y
- Chesbrough, H. (2003). Innovazione aperta: Il nuovo imperativo per creare e trarre profitto dalla tecnologia. Harvard Business School Press.
- Consiglio d'Europa. (1992). Convenzione europea sulla protezione del patrimonio archeologico (riveduta). Serie dei trattati europei, 143. <https://rm.coe.int/168007bd25>
- Consiglio d'Europa. (2005). Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società. <https://rm.coe.int/1680083746>
- Chesbrough, H. (2003). Open innovation: The new imperative for creating and profiting from technology. Harvard Business School Press.
- Eid, H., & Forstrom, M. (Org.). (2021). Innovazione museale: Costruire musei più equi, rilevanti e d'impatto. Routledge, Gruppo Taylor & Francis.
- Unione Europea. (2019). Direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE. <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2019/790/oj>
- Europeana. ([s.d.]). Europeana - Scoprire il patrimonio culturale digitale europeo. Collezione Europeana. Recupero 3 novembre 2024, <https://www.europeana.eu/>
- Falk, E., & Gyuri, B. (Org.). (2023). Raccontare storie: Condividere le esperienze sul campo. ICHCAP/Heritage Alive. https://www.ichngoforum.org/wp-content/uploads/2023/12/Storytelling_Website.pdf.
- Florêncio, S. R. R., Bezerra, J. I. M., Clerot, P., Cavalcante, I. M. P., Silva, J. de S., Long, L., Krohn, E. C. R., Silva, A. P., Medeiros, M. da G., & Dutra, M. V. de M. (2013). Educação Patrimonial: Inventários Participativos. IPHAN/MEC. http://portal.iphan.gov.br/uploads/ckfinder/arquivos/EducPatrimonialweb_final_segunda%20edicao.pdf
- Freire, P. (2014). Pedagogia da autonomia: Saberes necessários à prática educativa (480 ed). Paz e Terra.
- Geertz, C. (1996). Uma Descrição Densa: Por Uma Teoria Interpretativa da Cultura. Cia. das Letras.
- Gomes, J., Antão, J., & Pimentel, F. ([s.d.]). Manuale dei processi partecipativi e di gestione democratica. Lavoro in corso.
- Hall, S. (2006). A identidade cultural na Pós-modernidade. DP&A..
- HIGHRES. (2024, agosto). Manuale di buone pratiche sull'identificazione, la gestione partecipativa, la narrazione digitale e la promozione del patrimonio culturale immateriale. HIGHRES - Helping Intangible Heritage Resilience through Storytelling.
- ICOM. (2006). Codice etico dell'ICOM per i musei. ICOM.
- Jelincic, D. A., & Glivetic, D. (2021). Património Cultural e Sustentabilidade. Keep On: Políticas efectivas para projetos duráveis e autossustentáveis no setor do património cultural. https://adrat.pt/wp-content/uploads/2021/02/Practical_Guide_KEEP-ON_FINAL_PT-2.pdf.

Riferimenti bibliografici

- Klüver, L., Nentwich, M., Peissl, W., Torgersen, H., Gloede, F., Hennen, L., Eijndhoven, J. van, Est, R. van, Joss, S., Bellucci, S., & Bütschi, D. (2000). Valutazione tecnologica partecipativa europea: Participatory Methods in Technology Assessment and Technology Decision -Making. Europa.
- La Ferla, J. (2009). Cinema (e) digitale. Aproximaciones a posibles convergencias entre el cinematógrafo y la computadora. Manantial.
- Lévy, P. (2003). L'intelligenza collettiva: Por uma antropologia do ciberespaço. Loyola.
- Luck, H. (1995). Una scuola partecipativa: O trabalho do gestor. DP&A.
- Navajas Corral, Ó., & Fernández, J. (2019). Innovazione sociale e destinazioni turistiche. Il caso di La Ponte-Ecomuséu (Santo Adriano, Asturie, Spagna). Em M. Figuerola & C. Duque, Modelos de Gestión e Innovación en Turismo (p. 187-208). Thomson Reuters.
- Nora, P. (1993). Entre Memória e História: A problemática dos lugares. Projeto História. Revista do Programa de Estudos Pós-Graduados de História - PUC/SP, 10, 7-28.
- OCSE ed Eurostat. (2018). Manuale di Oslo 2018: Guidelines for Collecting, Reporting and Using Data on Innovation (4o ed). Eurostat/OECD.. <https://doi.org/10.1787/9789264304604-en>
- Oliveira, A. Fi. P. (2021). Criação de narrativas digitais e Literacia Mediática: Investigação-ação com alunos de Ensino Secundário [Tese de Doutoramento em Estudos de Comunicação, Universidade do Minho]. <https://hdl.handle.net/1822/77406>
- Paro, V. H. (2012). Administração escolar introdução crítica. Cortez Editora.
- Slocum, N. (2003). Toolkit dei metodi partecipativi. Fondazione Re Baldovino. https://archive.unu.edu/hq/library/Collection/PDF_files/CRIS/PMT.pdf
- Souza, W. V. B. de, Bermejo, P. H. de S., Cavalcante, C. C. M., & Domingos, R. N. (2017). Inovação Aberta no Setor Público: Como o Ministério da Educação utilizou o crowdstorming para impulsionar a prospecção de soluções inovadoras. Em P. Cavalcante, M. Camões, B. Cunha, & W. Severo (Org.), Inovação no setor público: Teoria, tendência e caso in Brasile. Ipea. <https://repositorio.ipea.gov.br/bitstream/11058/8801/1/Inova%C3%A7%C3%A3o%20aberta.pdf>
- ONU. ([s.d.]-a). Agenda 2030-Dipartimento degli Affari economici e sociali. Nazioni Unite. Recupero 5 novembre 2024, su <https://sdgs.un.org/2030agenda>
- ONU. ([s.d.]-b). Obiettivi di sviluppo sostenibile - Dipartimento degli Affari economici e sociali. Nazioni Unite. Recupero del 3 novembre 2024, su <https://sdgs.un.org/>
- UNESCO. (2003). Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. <https://ich.unesco.org/en/convention>
- UNESCO. (2015). Recomendação referente à Proteção e Promoção dos Museus e Coleções, sua Diversidade e seu Papel na Sociedade. UNESCO/Ibram. <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002471/247152POR.pdf>



HIGHRES



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.